

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 266

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 marzo 2020
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA

2018

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Alessandra Manetti



Determinazione n. 13/2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 febbraio 2020;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

vista il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale sono state istituite le ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia-Golfo Aranci;

visto l'art. 6, comma 4 della citata legge n. 84 del 1994 (comma 9 nel testo attuale), come sostituito con l'art 8 bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare di Sardegna, comprensiva dei porti di Cagliari, Foxi-Sarroch, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale), che ha sostituito le predette Autorità portuali;

visto il rendiconto dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna dell'anno 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri, e sulla sua proposta discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna per il detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 2 marzo 2020

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	6
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo.....	8
3. IL PERSONALE	11
3.1. Assetto organizzativo.....	11
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio	13
3.3. Incarichi di studio, consulenza e contenzioso.	15
3.4. Spesa del personale.....	15
3.5. Contrattazione collettiva nazionale e decentrata	17
3.6. Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”	18
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	19
5. L’ATTIVITA’	22
5.1. Attività promozionale	22
5.2. Regolazione dei servizi ausiliari e attività negoziale.....	22
5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione.....	26
5.4 Operazioni, servizi portuali ed altre attività industriali e commerciali svolte nell’ambito portuale.....	28
5.5 Lavoro portuale temporaneo.....	30
5.6 Traffico portuale.....	30
5.7 Gestione del demanio marittimo e portuale	31
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	34
6.1. Dati significativi della gestione.....	35
6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate	35
6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui	40
6.4. Conto economico	43
6.5. Lo stato patrimoniale.....	44
6.6. Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società.	47
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti agli organi di amministrazione e di controllo	9
Tabella 2 - Pianta organica vigente e consistenza del personale dell'AdSP	14
Tabella 3 - Spese per il personale.....	16
Tabella 4 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2019-2021.....	20
Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2020-2022.....	20
Tabella 6 - Servizi di interesse generale porto di Cagliari	24
Tabella 7 - Servizi di interesse generale nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres.....	25
Tabella 8 - Opere infrastrutturali AdSP del Mare di Sardegna al settembre 2019	27
Tabella 9 - Traffico merci e passeggeri dell'AdSP del Mare di Sardegna nel 2018.....	30
Tabella 10 - Entrate per canoni dell'AdSP.....	33
Tabella 11 - Date di approvazione del rendiconto	34
Tabella 12 - Principali saldi contabili della gestione.....	35
Tabella 13 - Andamento delle entrate e delle uscite	36
Tabella 14 - Rendiconto finanziario - entrate	37
Tabella 15 - Rendiconto finanziario - uscite.....	38
Tabella 16 - Tasse portuali e di ancoraggio disaggregate	39
Tabella 17 - Situazione amministrativa	41
Tabella 18 - Gestione residui attivi e passivi.....	42
Tabella 19 - Conto economico	44
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	46
Tabella 21 - Partecipazioni societarie dell'AdSP	47

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'articolo 2 della suddetta legge sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2018 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2017 è stato approvato con determinazione n. 113 del 29 novembre 2018 e pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 91.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'AdSP del Mare di Sardegna ha ereditato in gran parte le funzioni delle sopresse Autorità portuali di Cagliari e di Olbia-Golfo Aranci istituite, ai sensi dell'articolo 6, comma primo, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), quali enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposti alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Come già accennato nel precedente referto riferito alla gestione finanziaria 2017, primo anno di avvio delle attività del nuovo Ente, il medesimo si presenta con le stesse caratteristiche e attribuzioni dell'A.P., secondo quanto previsto dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*.

Successivamente il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232 ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al citato d.lgs. n. 169 del 2016, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale.

Sulla base delle disposizioni di riforma in esame, oltre alle ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia Golfo Aranci, sono confluite nell'Autorità di sistema del Mare di Sardegna i porti di Foxi-Sarroch, Porto Torres, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale), questi ultimi affidati in precedenza all'Autorità marittima.

Una dettagliata esposizione normativa si ritrova nel referto sulla gestione finanziaria 2017; qui di seguito, vengono citate le sole disposizioni legislative che hanno avuto incidenza nell'esercizio in esame.

Di rilievo strategico appare l'approvazione del decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, con il quale si autorizzano gli Enti portuali all'organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES) con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Tali zone, sulla scorta delle esperienze straniere, possono rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di

recessione economica.

Recentemente la Commissione europea ha ribadito le perplessità da tempo espresse, riguardo al regime fiscale da applicare alle attività svolte dagli Enti portuali¹.

Lo Stato italiano ha sempre ritenuto esenti tali attività e ciò anche in linea con quanto stabilito dall'art. 13 della Direttiva 2006/112/CE, che considera esenti le operazioni che gli enti di diritto pubblico esercitano come pubbliche autorità, anche quando per tali attività percepiscono canoni o contributi e che, diversamente, sono soggette ad imposta negli altri casi ovvero quando le attività siano svolte dagli Enti portuali come soggetti privati². Gli Enti portuali, in definitiva, in quanto pubbliche autorità preposte alla regolazione e tutela di interessi pubblici,³ non sarebbero soggetti a imposta sul reddito come previsto dalla normativa nazionale (art. 74 del TUIR) ma alla sola IRAP.

La Commissione europea, nonostante questa consolidata posizione, con nota del 3 aprile 2018 è tornata ad affrontare il tema della tassazione dell'attività dei porti italiani, affermando l'incompatibilità del regime in esenzione fiscale con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, con l'art. 107 TFUE: la Commissione ritiene, infatti, che tutte le attività svolte dagli Enti portuali siano attività di natura economica e, pertanto, siano soggette a tassazione ordinaria. Appare di tutta evidenza che il consolidarsi della posizione della Commissione europea inciderebbe negativamente sulle spese degli Enti portuali e i loro bilanci. Sul tema non risultano novità in ordine all'indagine della Commissione europea; espressamente sollecitato al riguardo il Mit, in data 28 novembre 2018

¹ Da ultimo si veda la nota Commissione europea, Direzione generale *Competition* del 3 aprile 2018 concernente: Aiuti di Stato SA.38399 (2018/E) - Sistema di tassazione nei porti italiani. Al riguardo il MIT, Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, in sede istruttoria ha comunicato che nel 2013 la Commissione europea DG Concorrenza ha avviato un'indagine mediante questionario per l'acquisizione di alcune informazioni sul funzionamento dei porti italiani e sulla tassazione ad essi applicabile. In particolare l'attenzione si è soffermata su proprietà, gestione pubblica o privata delle infrastrutture, autonomia finanziaria del gestore del porto, tipologia di traffico; se forniscono servizi portuali o questi sono forniti da privati; quali siano le fonti delle entrate degli enti di gestione dei porti e la quota tipica rappresentata dai diritti d'uso dell'infrastruttura portuale rispetto alle entrate dei porti; le modalità di rilascio delle concessioni demaniali e sulle modalità di calcolo dei canoni concessori; i tipi di diritti, imposte, tasse applicate dagli enti di gestione dei porti e le modalità in cui tali diritti, imposte, tasse sono fissati, modificati, aggiornati o se siano previste deroghe al pagamento di tali diritti, tasse; le modalità di finanziamento pubblico degli investimenti nelle infrastrutture e le relative fonti di finanziamento; la descrizione completa del regime di tassazione del reddito delle società e se gli enti di gestione dei porti e i fornitori di servizi portuali siano assoggettati al regime generale di tassazione del reddito delle società o se esista un regime di tassazione delle società specifico per i porti.

² Si veda anche Corte di Cassazione, sez. tributaria civile, sentenza 4926 del 27 febbraio 2013.

³ Ai sensi della più volte richiamata l. n.84 del 1994 così come riformulata dal d.lgs. n. 169 del 2016 e dal d.lgs. n. 232 del 2017.

ed in successive interlocuzioni, ha ribadito che è tuttora in corso un confronto con Bruxelles in sede politica. In particolare, con nota del 7 marzo 2019, il Mit ha tenuto a precisare la peculiarità del sistema italiano dei porti rispetto a quello di altri Paesi interessati da analoghe decisioni, quali Belgio, Francia e Spagna⁴.

Da ultimo la Commissione Europea, con lettera del 15 novembre 2019, pubblicata sulla G.U. dell'UE in data 10 gennaio 2020, ha comunicato all'Italia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, paragrafo 2, del TFUE, chiedendo al Governo italiano di fornire le proprie controdeduzioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione⁵.

L'allegato Infrastrutture del Documento di economia e finanza (DEF) "Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia" per il 2019 prevede azioni di *policy* finalizzate al recupero della competitività economica del "sistema mare" in termini di produttività ed efficienza attraverso lo snellimento delle procedure amministrative, l'analisi degli investimenti pubblici e della promozione di nuove politiche commerciali dei porti, lo sviluppo delle reti di trasferimento e di logistica, anche con interventi puntuali in tema di concessioni portuali e di tassazione delle operazioni riferite ai traffici marittimi.

Si segnala, inoltre, in tema di armonizzazione contabile, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, l'emanazione del decreto del MEF-RGS del 29 maggio 2018, con cui è stata avviata a regime anche per le AdSP la rilevazione SIOPE secondo le modalità previste dall'art.14 della l. n. 196 del 31 dicembre 2009. L'entrata in vigore della nuova codifica gestionale è avvenuta il 1° gennaio 2019.

⁴ I porti italiani, a differenza di quelli del Nord Europa, tutti concorrenti in ambito comunitario, subiscono una forte concorrenza da parte di quelli del nord Africa presso i quali si sta verificando uno sviluppo che segue dinamiche di investimento molto diverse anche per l'esistenza di normative di favore che consentono alle imprese estere di sostenere costi enormemente inferiori rispetto a quelle italiane sia in tema di costo del lavoro sia in ragione di finanziamenti agevolati e a fondo perduto concessi, nonché anche riguardo al regime di fiscalità, elementi tutti distorsivi della concorrenza e inconciliabili con le regole comunitarie.

⁵ L'art. 108, par. 2 del TFUE, primo e secondo cap. v. recita: "Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 87, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato. Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione Europea, in deroga agli articoli 258 e 259."

Si rammenta, in chiusura del quadro ordinamentale, che le AdSP sono inserite nel conto consolidato del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1 c. 3 della l. n. 196 del 2009 alla voce "Amministrazioni locali" e che sono tenute, nell'ambito degli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, a provvedere alla pubblicazione, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, di copia del referto di questa Corte al Parlamento sulla gestione finanziaria: nel sito istituzionale dell'Ente, risulta pubblicato il referto al Parlamento relativo alla annualità 2017 dell'AdSP e all'annualità 2016 delle sopresse AA.PP. di Cagliari e Olbia Golfo Aranci.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994 come modificata dal decreto legislativo n.169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Presidente

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il medesimo è titolare di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, c. 3 della legge citata e ad esso spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b della legge n. 84 del 1994.

Con decreto ministeriale n. 369 del 17 luglio 2017 è stato nominato, per un quadriennio, il Presidente dell'AdSP. Il trattamento economico è stato deliberato dal Comitato di gestione con la delibera n. 2 del 2017, in 170.000 euro annui lordi per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.

Nel 2018 è stato erogato l'importo complessivo di euro 197.692, salvo futuro conguaglio che si rendesse necessario a seguito della modifica normativa della legge n. 84 del 1994 che ha individuato nel decreto ministeriale la fonte di determinazione del compenso del Presidente. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della realizzazione degli obiettivi istituzionali strategici generali e particolari assegnati al vertice dell'Ente: sulla base della circolare n. 193 del 2018 la Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, dopo aver provveduto ad individuare gli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento del Presidente, ha elaborato delle schede di valutazione indicando la percentuale di raggiungimento dei risultati che, nella fattispecie, è stata elevata, avendo il Presidente dell'AdSP in esame quasi completamente raggiunto gli obiettivi assegnati.

Si precisa che la parte variabile dell'emolumento erogato ha tenuto conto dei risultati conseguiti nei soli cinque mesi di carica dell'anno 2017, mentre le attività poste in essere nell'anno in esame saranno oggetto di valutazione a tali fini soltanto nell'anno 2019.

Nella successiva tabella l'importo di euro 258.006 comprende tutta la somma impegnata per la liquidazione della parte fissa e variabile 2018 nonché per la quota variabile 2017 effettivamente erogata nell'anno in esame.

Il Comitato di gestione.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti designati in rappresentanza dalla Regione, da ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e dalla autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo 9, c. 5, della l. n. 84 del 1994, tra i quali il piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, il piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato può adottare uno specifico Regolamento, nella specie adottato con proprio decreto n. 1/2017.

Con decreto del Presidente dell'AdSP n. 93 del 15 novembre 2017 è stato nominato, per un quadriennio, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna: esso è formato dal Presidente e da quattro componenti che percepiscono ognuno un gettone di presenza, fissato in euro 30 a seduta, oltre rimborso spese ed indennità chilometriche. Anche per i compensi spettanti al Comitato è intervenuta modifica normativa dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994 per cui si è provveduto ad impegnare la somma di euro 600 senza erogare alcunchè in attesa della determinazione dei compensi che dovrà effettuarsi con decreto dell'Autorità di vigilanza.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza ed, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Con decreto ministeriale n. 377 del 25 luglio 2017 è stato nominato per un quadriennio il Collegio dei revisori dei conti della Autorità di sistema. Al Collegio dei revisori dell'AdSP, nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art. 11 della l. n. 84 del 1994, sono stati attribuiti i compensi fissati provvisoriamente nella misura lorda di euro 18.400 per il Presidente e di euro 13.800 per ciascuno dei due componenti, mentre è stato previsto un compenso di euro 2.300 per ciascuno dei due supplenti che, però, nel 2018 non è stato erogato.

2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2018 per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo e dei rimborsi spese.

Non è stato possibile riportare i dati contabili dell'anno 2017 ai fini della prevista comparazione in quanto i medesimi, indicati nei documenti dell'anno 2017 e commentati nel referto 2017 di questa Sezione, sono diversi da quelli contenuti nel consuntivo 2018 oggi in esame e non solo formalmente (variazione del nome della posta contabile) ma anche e soprattutto sostanzialmente (variazione dell'entità della posta per riferimento ad addendi diversi). Nell'anno 2017, infatti, la spesa per gli organi dell'AdSP è stata conteggiata unitamente a quella degli organi della soppressa Autorità portuale di Cagliari rimasti attivi fino al 24 luglio 2017. Tale dato unitario (1 gennaio 2017- 31 dicembre 2017) è stato posto a raffronto con le identiche voci presenti nel consuntivo 2016 dell'A.P. di Cagliari; per quanto riguarda le voci di spesa dell'A.P. di Olbia, le medesime sono state poste a raffronto con quelle del 2016, avendo cura soltanto di specificare che nell'anno 2017 il periodo temporale di attività degli organi delle sopresse AA.PP era dal 1° gennaio al 24 luglio 2017.

Nel referto sulla gestione finanziaria 2017, quindi, questa Corte ha operato il raffronto dei dati relativi all'anno 2017 con il 2016 in modo distinto per ognuna delle due Autorità portuali.

Nell'anno 2018 la spesa per gli organi di amministrazione e controllo ha riguardato soltanto il nuovo Ente e il confronto con i dati 2017 avrebbe dovuto essere limitato al periodo di attività dell'AdSP, quindi 24 luglio - 31 dicembre 2017, non conteggiando la spesa relativa al periodo in cui hanno operato gli organi delle sopresse AA.PP.⁶.

Per tale regione la comparazione tra la spesa per gli organi dell'AdSP 2018 e quella del 2017 sarebbe stata non significativa, anzi fuorviante, in quanto basata su dati aggregati in maniera non omogenea e comunque diversa.

L'Ente, in sede istruttoria, ha fornito un prospetto dettagliato con la misura dei singoli compensi impegnati.

Tabella 1 - Emolumenti agli organi di amministrazione e di controllo

Esercizio	2018
Indennità di carica al Presidente	258.006 ⁷
Rimborso spese per missioni al Presidente	10.762
Comitato di gestione	600
Collegio revisori	88.326
Gettoni e rimborsi commissioni	4.708
Oneri previdenziali e assistenziali Organi dell'Ente	43.533
TOTALE	405.936

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale 2018

⁶ Si legge nella nota integrativa: "...i dati a consuntivo 2018 sono comparati con le risultanze contabili delle sopresse Autorità portuali di Cagliari e di Olbia Golfo Aranci.". In tal modo, però, i dati 2017 sono una sommatoria di elementi che, oltre a non coincidere con quelli del 2017 presentati per l'esame della gestione, rappresentano una duplicazione; inoltre a volte non è chiaro quali vengono aggregati, altre volte le aggregazioni sono tra poste non omogenee tra loro.

⁷ L'importo di euro 258.006 (di cui 314 euro per rimborsi vari) comprende tutta la somma impegnata per la liquidazione della parte fissa e variabile 2018 nonché per la quota variabile 2017 effettivamente erogata nell'anno in esame.

Il Collegio dei revisori dei conti ha dato atto che nel 2018 sono cessati gli effetti dell'articolo 13 comma 1 del d.l. 30 dicembre 2016 convertito in legge 27 febbraio 2017 n. 19 con il quale erano state prorogate le decurtazioni complessive del 15 per cento sui compensi degli organi di indirizzo, di direzione e controllo, mentre invece l'AdSP ha ottemperato alle altre vigenti disposizioni in materia di tagli e riduzioni, effettuando un versamento complessivo a favore del bilancio dello Stato di euro 491.911.

In relazione alla obbligatorietà delle decurtazioni dei compensi degli organi dovuti ancora per l'anno 2017, non risulta effettuato alcun versamento da parte dell'AdSP, a fronte dell'invito formulato da questa Sezione nel referto sull'esercizio finanziario 2017 al rispetto di tali disposizioni da parte dell'AdSP, come già in passato l'A.P.

3. IL PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e dalla Segreteria tecnico - operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché a quella sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale e quindi a quello previsto per i dirigenti d'industria protocollo d'intesa Assoporti-Federmanager del 22 dicembre 2015.

Il segretario generale dell'AdSP era stato nominato con decreto del Presidente n. 15 del 9 agosto 2017 e l'incarico è stato svolto fino al 15 febbraio 2018, quando con delibera n. 1 del 16 febbraio 2018 del Comitato di gestione nel frattempo insediatosi, si è provveduto a conferire un nuovo incarico ad altro soggetto per un quadriennio.

Complessivamente per la carica di segretario generale sono stati impegnati nell'anno 2018 euro 195.955, compresa sia la indennità di missione, di mensa e contributi a carico aziendale, sia la quota variabile, il cui pagamento è rinviato al 2019 per accertare il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture amministrative di livello dirigenziale (Area tecnica e Area amministrativa), i cui incarichi devono essere conferiti all'esito delle procedure di evidenza pubblica previste per gli enti pubblici non economici.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'articolo 11-bis della legge di riordino delle Autorità portuali nel nuovo testo vigente a seguito della novella del 2016 ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità portuali, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I tredici componenti dell'Organismo creato nell'AdSP svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

- a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;
- b) all'adozione del piano operativo triennale;
- c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito dell'Autorità di sistema portuale, suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;
- d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo.

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Con decreto presidenziale n. 125 del 14 dicembre 2017 è stato costituito il predetto Organismo.

Sportello unico amministrativo

Ulteriore novità introdotta dalla novella del 2016 è stata la costituzione presso le Autorità di sistema portuale dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) che opera per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e della sicurezza, con funzioni di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare nel porto.

Il Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'Autorità di sistema portuale e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui si è detto innanzi, approva il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio dello

Sportello unico amministrativo, secondo Linee guida approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Presso l'AdSP del mare di Sardegna non risulta ancora istituito detto organo.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

Ai sensi dell'articolo 22 della legge di riforma, il personale in servizio presso le soppresse autorità portuali è stato trasferito alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, *ad personam*, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento.

La norma ha, altresì, previsto che il personale che successivamente alla determinazione dell'organico da parte di ciascuna Autorità di sistema portuale risulti in esubero sia mantenuto alle dipendenze dell'Autorità stessa in posizione di soprannumero e sia assoggettato, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, sentita la commissione consultiva centrale, a mobilità, secondo le procedure di cui agli articoli 32, 33, 34 e 35 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni (ora art. 30, 33 e 34 del d.lgs. n.165 del 2001) al fine di colmare le eventuali vacanze che si possano determinare nell'organico di altre Autorità di sistema portuale.

La pianta organica del personale dell'AdSP è stata approvata con delibera n. 33 del 20 dicembre 2018: l'organico di diritto, escluso il Segretario generale, è stato individuato in 106 unità.

Al 31 dicembre 2018 prestavano servizio presso l'AdSP n. 72 unità di personale a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato distinto nelle rispettive qualifiche, come indicato in tabella, con esclusione sempre del Segretario generale⁸. Si tratta di personale ancora allocato negli uffici delle soppresse Autorità portuali di Cagliari ed Olbia, mentre nessun dipendente risulta essere stato assegnato agli uffici di Porto Vesme, Golfo Aranci e Santa Teresa. Soltanto

⁸ Uno dei due dipendenti a tempo determinato risulta in regime di proroga nelle more di definizione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione delle posizioni vacanti in pianta organica. Il Mit ne ha autorizzato la conferma fino al compimento dei 24 mesi, termine che imporrebbe la trasformazione del contratto a tempo determinato in a tempo indeterminato. Per l'anno 2020 l'Ente provvederà con la mobilità di personale.

ad Oristano risulta essere stato trasferito un dipendente della sede di Olbia con funzioni di *front office* e collaborazione con il RUP per l'esecuzione dei lavori negli immobili dell'Ente.

Nel 2018 sono state assunte altre due unità di personale a tempo indeterminato a copertura dei posti riservati alle categorie protette di cui alla legge n. 68 del 1999.

Con delibera del 10 luglio 2018 il Comitato di gestione ha disposto un ulteriore stanziamento di euro 20.000 per indennità e rimborso spese per missioni, in conseguenza dell'ampliamento della circoscrizione portuale, che ha determinato maggiori oneri connessi con la mobilità del personale nei diversi porti. La deroga ai limiti di spesa è stata adottata con decreto del Presidente n. 383 del 2018 ed approvata dal Ministero vigilante.

Infine, ai dipendenti in missione è stata erogata anche la indennità di trasferta (sia per missioni all'interno che all'estero) in quanto la soppressione della stessa disposta dall'articolo 1, comma 214, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 si applicherebbe al solo personale dello Stato e non anche a quello delle Autorità di sistema. La posizione risulta condivisa sia dal Mit che dal Mef.

Tabella 2 - Pianta organica vigente e consistenza del personale dell'AdSP *

Posizioni	Organico	Dipendenti in servizio	Dipendenti in servizio
	delibera Comitato Portuale n. 33/2018	31.12.2017	31.12.2018
DIRIGENTI	6	5	5
QUADRI A e B	21	13	14
IMPIEGATI Livello I-II-III-IV e V	79	49+(5**)	55
Totali	106	67 +(5**)	74

Fonte: AdSP

* Escluso il Segretario generale

** A tempo determinato

3.3. Incarichi di studio, consulenza e contenzioso.

Sul capitolo di bilancio di parte corrente, relativo alle “spese per consulenze” dell’AdSP, non sono stati assunti impegni di spesa, come già avvenuto per l’esercizio precedente.

L’ente, in sede istruttoria, ha comunicato tre incarichi, contabilizzati tra le spese in conto capitale, per un importo totale di 480.519 euro. Di questi il più oneroso, per euro 400.000, si riferisce ad uno studio ambientale oggetto di una convenzione con l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Gli altri due si riferiscono all’incarico di pianificazione e gestione di un seminario sulle autostrade del mare nell’ambito di un progetto italo - francese, per euro 36.600 ed un incarico per il servizio di supporto esterno al RUP per la gestione dei servizi di interesse generale della Stazione marittima di Olbia, conferito ad una società per euro 43.920.

L’AdSP ha trasmesso una tabella con gli incarichi di patrocinio legale conferiti nel 2018, ad avvocati del libero foro, per un ammontare di euro 104.833. L’Ente affida prevalentemente il contenzioso all’Avvocatura dello Stato: in materia di contenzioso civile non vi sono stati ricorsi nuovi; pendono invece venti giudizi in materia di riserve iscritte da imprese aggiudicatrici di opere, azioni ingiuntive poste in essere dall’AdSP per il recupero dei crediti ed infine azioni risarcitorie per danni subiti da terzi sul demanio (il dettaglio degli stessi è stato fornito dall’Ente in risposta a nota istruttoria).

Per quanto riguarda, invece, il contenzioso amministrativo sono stati presentati 37 nuovi ricorsi in tema di concessioni demaniali, individuazione del concessionario e determinazione del canone demaniale, nonché di mancato rispetto delle prescrizioni in materia ambientale per deposito di rifiuti irregolare, compresi quelli derivanti dalle navi in entrata nei porti.

In tema di contenzioso giuslavoristico, risulta ancora pendente il ricorso in Cassazione prodotto dall’AdSP avverso la sentenza di secondo grado che ha riconosciuto la illegittimità dei tagli stipendiali ai dipendenti della ex A.P. di Olbia di cui si tratterà nel successivo paragrafo.

3.4. Spesa del personale

Nella tabella che segue è indicata, per l’esercizio in esame, la spesa complessivamente impegnata per il personale, incluse le unità a tempo determinato ed il Segretario generale.

Anche per le spese di personale non è stato possibile effettuare la comparazione con i dati del 2017 perché diversamente aggregati rispetto a quelli del consuntivo 2018.

Tabella 3 - Spese per il personale

	2018
Emolumenti, indennità' e rimborsi al Segretario Generale	198.727
Indennità e rimborso spese per missioni al S.G. soggette a limite di spesa	7.871
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.970.398
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	2.640.791
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	7.320
Emolumenti variabili al personale dipendente	161.814
Indennità e rimborso spese per missioni soggette a limite spesa	44.022
Indennità e rimborso spese per missioni non soggette a limite di spesa	41.045
Altri oneri per il personale	26.712
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	35.886
Spese per il personale non dipendente	7.391
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità'	1.435.947
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	7.577.928

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio AdSP.

Per quanto attiene al recupero degli emolumenti indebiti erogati in violazione dell'art. 9 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, al personale dipendente nelle due sedi delle sopresse AA.PP, sono state acquisite alcune note dell'Amministrazione vigilante con le quali si invitano tutte le autorità di sistema e quindi anche quella del mare di Sardegna a procedere al recupero suddetto. Al riguardo, si osserva che il Collegio dei revisori presso l'A.P. di Cagliari, nel verbale n. 2 del 2016, aveva quantificato l'importo complessivo da recuperare al 1° gennaio 2016 pari a euro 103.286. Di questa somma, al febbraio 2019, residuava ancora l'importo di euro 38.265, confermandosi

quindi i versamenti rateali già avvenuti e quelli futuri da trattenere in busta paga dei dipendenti.

Per quanto riguarda, invece, il personale in servizio a Olbia si era accertato che nessun recupero era avvenuto, avendo gran parte del personale presentato ricorso giurisdizionale definito sia in primo che in secondo grado con decisioni favorevoli ai dipendenti.

Pertanto, fin dal 2014, con decreto commissariale n. 154 del 29 agosto 2014 era stata disposta l'erogazione dell'integrale trattamento economico a favore dei medesimi. Attualmente, però, la presentazione del ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione ha determinato la sospensione della corresponsione di somme, in attesa del pronunciamento definitivo⁹.

3.5. Contrattazione collettiva nazionale e decentrata

In data 27 settembre 2018 è stato sottoscritto il contratto aziendale dell'AdSP per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.

Contestualmente sono stati definiti, in sede di contrattazione di secondo livello, alcuni istituti economici esistenti allo scopo di omogenizzare i trattamenti economici goduti dal personale delle sopresse AA.PP. Si tratta di indennità accessorie richieste dal personale e in particolare della indennità di polifunzionalità, destinata al personale dell'AdSP per il maggior impegno richiesto nelle due sedi delle AA.PP. e nel conseguente aumento delle prestazioni.

Sul punto si osserva che tale indennità è stata legittimamente erogata fino all'adozione della pianta organica, cosicché con la fine dell'anno 2018, essa non spetta più al personale e l'Ente, su conforme avviso del Collegio di revisione, ne ha eliminato la corresponsione.

In ordine alla richiesta di possibile fruizione in misura fissa dell'indennità del "superminimo" collegata anch'essa all'effettiva attività aggiuntiva da svolgere e svolta, l'Ente ha precisato di averla erogata solo previa dimostrazione del verificarsi dei citati presupposti.

L'indennità per servizio sostitutivo della mensa (da non confondere con il buono pasto, avente altra natura) è stata richiesta dal personale e riconosciuta giudizialmente come

⁹ La sospensione del recupero degli emolumenti di cui si tratta era stata, altresì, applicata dall'A.p. di Olbia anche nei confronti dei dipendenti non ricorrenti, e su tale condotta il Collegio di revisione ed il Ministero vigilante avevano manifestato perplessità che nel referto dell'anno 2017, questa Corte aveva condiviso, sollecitando l'AdSP a provvedere ai relativi recuperi, in considerazione della impossibilità di estensione del giudicato favorevole. Con decreto del 26 novembre 2018, l'Autorità di sistema ha disposto il recupero degli emolumenti indebiti, rateizzati in sessanta mensilità, a decorrere dal 1° gennaio 2019. La somma complessiva per 18 dipendenti non ricorrenti ammonta ad euro 68.159.

Tra questi, sei dipendenti sono stati nel frattempo collocati a riposo: al momento due di essi hanno versato l'importo in un'unica soluzione, due hanno accettato la rateizzazione e due, benché sollecitati al pagamento, non hanno versato e l'Ente sta predisponendo le relative ingiunzioni.

indennità facente parte della retribuzione. L'Ente non ha ancora corrisposto l'emolumento perché ha prodotto ricorso in Cassazione avverso la sentenza del Giudice di appello.

Anche in relazione alla previsione, contenuta nella contrattazione decentrata, di possibile concessione di piccoli prestiti al personale dipendente nella misura di due mensilità, oppure di anticipazioni di emolumenti futuri da percepire, l'Ente, in linea con quanto affermato dal Collegio dei revisori, ha ritenuto non congruente con i fini istituzionali la possibilità di fruire di queste provvidenze da parte dei dipendenti. Ne ha disposto pertanto l'eliminazione, già sollecitata dall'Autorità di vigilanza.

3.6. Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”

L'AdSP è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. 6 novembre 2012 n. 190, come modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici.

Con decreto presidenziale n. 51 del 21 febbraio 2019 è stato nominato il nuovo Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AdSP, nella persona di un dirigente dell'Ente, incarico in precedenza attribuito al Segretario generale dell'AdSP.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2019-2021) dell'AdSP è stato approvato con decreto presidenziale in data 25 gennaio 2019.

Le autorità di sistema portuale sono tenute a costituire l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* amministrativa (OIV) sulla base delle vigenti disposizioni di legge, peraltro da ultimo richiamate nella direttiva n. 245 del 31 maggio 2017 emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017.

Con decreto presidenziale n. 134 del 21 dicembre 2017 è stato costituito per un triennio l'OIV dell'AdSP composto da tre membri. L'AdSP ha pubblicato sul proprio sito internet i compensi attribuiti ai componenti di detto organo, nella misura di 8.000 euro lordi al presidente e di 6.000 euro per ciascuno degli altri due componenti.

Con riferimento alle pubblicazioni da effettuare sullo stesso sito ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, si dà atto, come già accennato, dell'avvenuta pubblicazione delle relazioni 2016 e 2017 di questa Corte.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla novellata legge n. 84 del 1994 che ha introdotto un nuovo strumento di pianificazione, e cioè il Piano regolatore di sistema portuale. Tale strumento tende a superare la dimensione particolaristica del vecchio piano regolatore portuale, riferito appunto ad ogni singolo porto e designa nell'ambito dell'assetto complessivo dei porti costituenti il sistema le aree destinate alla produzione industriale, alla attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie. Nel marzo 2017 il Mit ha elaborato apposite linee guida per la redazione di detto piano, atteso il contenuto strategico dello stesso; il decreto legislativo n. 232 del 2017 ha previsto una nuova articolazione del Piano regolatore di sistema portuale, che ora si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema e di piani regolatori di dettaglio per ciascuno scalo del Sistema. Il primo ha carattere di scelta strategica, i secondi di scelta tecnica. Presso l'AdSP del Mare di Sardegna è stata creata un'apposita direzione che si occupa delle linee strategiche e delle scelte tecniche da porre in essere nei sette scali di cui può avvalersi l'Autorità di sistema, struttura dirigenziale che al momento è stata solo istituita ma ancora non ha avviato alcuna attività.

Sono rimasti invariati gli altri strumenti di programmazione: in particolare il Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate, sulla base del Documento di pianificazione strategica, le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.

Ulteriore strumento di programmazione è il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50 ss.mm.i, che si raccorda necessariamente con il documento di pianificazione.

Il Pot 2018-2020 è stato approvato dal Comitato di gestione in data 14 febbraio 2018. Inoltre, il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019 dell'AdSP, ha approvato il programma triennale delle opere 2019/2021 e in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 il programma triennale 2020-2022.

Si espongono, di seguito, le risorse finanziarie previste per ciascun programma, con gli aggiornamenti secondo criteri di scorrimento annuale.

Tabella 4 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2019-2021

Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili				
	2019	2020	2021	Importo totale
Stanziamiento di bilancio	51.690.280	10.237.910	56.325.179	118.253.369

Fonte: programma triennale

Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche dell'AdSP 2020-2022

Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili				
	2020	2021	2022	Importo totale
Stanziamiento di bilancio	64.157.440	32.509.995	20.844.516	117.511.952

Fonte: Programma triennale

Dal confronto tra le due tabelle emerge il valore degli stanziamenti, da leggersi come risultati differenziali tra i dati contenuti nelle medesime.¹⁰

Tra gli interventi più significativi programmati nel porto di Cagliari si evidenziano la riqualificazione del capannone Nervi con consolidamento statico della banchina antistante, lavori in parte già appaltati; il completamento della passeggiata a mare fronte la Marina Militare, opere collaudate a settembre 2018; il banchinamento dell'avamposto per navi ro-ro¹¹ del Porto Canale, il prolungamento della banchina sul lato nord est del Porto Canale e la 2^a fase delle opere di infrastrutturazione primaria degli avamposti del Porto Canale per attività cantieristica. Allo stato attuale, per il porto Canale non sono in corso lavori per grandi opere infrastrutturali, a causa delle problematiche ambientali insorte proprio sul Porto Canale

I lavori più significativi programmati nella sede di Olbia riguardano lavori di manutenzione dei porti del nord Sardegna previsti dall'accordo quadro ex art. 54 del d.lgs. n. 50 del 2016,

¹⁰ Le due tabelle mostrano valori diversi per anno di riferimento: ad esempio nell'anno 2020 gli importi sono diversi ma solo apparentemente perché lo stanziamento di risorse 2020 tiene conto di quanto già impegnato per il programma dell'anno 2019 e 2020 della tabella 4.

¹¹ **Ro-Ro** Abbreviazione dell'espressione inglese Roll-on, Roll-off, con cui si indica un tipo di nave traghetto per trasporto di autoveicoli, nella quale i veicoli stessi entrano ed escono con i propri mezzi senza l'ausilio di gru o elevatori.

scavi e dragaggi dei fondali del porto commerciale di Porto Torres e lavori di manutenzione straordinaria nel porto di Olbia.

Per gli altri lavori e per il dettaglio dello stato dei lavori, si fa rinvio alla relazione annuale del Presidente dell'AdSP.

5. L'ATTIVITA'

5.1. Attività promozionale

L'attività promozionale ha riguardato nel 2018, la partecipazione dell'AdSP a diverse associazioni riguardanti il traffico marittimo e portuale, come pure la partecipazione alle fiere internazionali *Seatrade Cruise and Shipping Convention* di Fort Lauderdale, *Seatrade Med* di Lisbona. Anche nel settore merci ci sono stati due eventi, il primo in Cina (*Transport Logistic China*), il secondo in Italia; trattasi di un convegno su "Economia del mare Opportunità di sviluppo per il territorio."

L'importo impegnato per le spese promozionali nel 2018 dall'AdSP ammonta a 160.380 euro.

5.2. Regolazione dei servizi ausiliari e attività negoziale

La legge n. 84 del 1994 prevedeva espressamente, tra i compiti delle ex Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tali provvedimenti sono stati abrogati con il d.lgs. del 13 dicembre 2017, n. 232. Per il momento il Ministero vigilante ha chiesto a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, di valutare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale e quali siano le procedure di affidamento.

In particolare, l'istruttoria svolta ha posto in evidenza che la nuova AdSP è subentrata nei contratti in corso conclusi precedentemente dalle soppresse Autorità portuali, mentre per alcuni servizi generali affidati ex novo dall'AdSP, trattandosi di acquisto di servizi per importi soprasoglia (superiori a 443 mila euro) ed aventi ad oggetto una tipologia merceologica indifferenziata, si è fatto ricorso per tutti gli affidamenti alle procedure centralizzate tramite Consip o alle procedure MEPA. Si osserva, altresì, che l'Ente, in ottemperanza all'articolo 40 comma 2 del decreto legislativo 50 del 2016 si è dotato di una piattaforma telematica *e.procurement* per la gestione di tutte le procedure.

L'AdSP su specifica richiesta, ha altresì inviato un elenco di tutti i contratti in essere di importo inferiore alla soglia dei 40.000 euro. Si tratta di trecentotrentaquattro affidamenti per un importo complessivo di 1.388.000 riguardanti acquisizione di beni e servizi di carattere ordinario e straordinario.

La Corte precisa che, anche per queste tipologie contrattuali, ognuna di modesto importo, è necessario che l'Ente tenga conto dei principi di carattere generale indicati nell'articolo 30, comma 1 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (ovvero: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità) nonché del rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Decreto correttivo (d.lgs. n. 56 del 2017) ha innestato nell'art. 36, comma 1 l'obbligo di rispettare non solo i principi di cui all'art. 30, ma anche i principi di cui agli articoli 34 e 42.

L'art. 34 impone il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, cosiddetti c.a.m. laddove siano previsti per lo specifico settore merceologico oggetto di approvvigionamento; l'art. 42 riguarda, invece, il rispetto delle disposizioni sul conflitto di interessi e la corruzione negli appalti pubblici.

Nella tabella seguente viene indicato l'elenco dei servizi più rilevanti affidati nei porti ricompresi nella circoscrizione della AdSP.

Tabella 6 - Servizi di interesse generale porto di Cagliari

Descrizione servizio	Procedura	Decorrenza	Scadenza
Servizi di illuminazione	Gara aperta Mepa	24.01.2019	17.07.2020
“Servizio di pulizia aree demaniali marittime del porto di Cagliari”: -	Aperta	01.06.2017	31-05-2020
Concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cagliari (Con d.p. n.319 del 30.07.2019, il servizio è stato prorogato di un anno)	Aperta	Avvio del servizio: 01.08.2016	31-08-2019
Servizio idrico integrato e gestione della rete fognaria	Nel corso del 2018 i servizi sono stati svolti direttamente dall’AdSP. L’AdSP sta predisponendo gli atti per l’affidamento al Gestore Unico.		
Servizio di trasporto passeggeri imbarco/sbarco porto di Cagliari molo Sabauda esterno - molo Rinascita	Aperta	1-07-2018	30-6-2021
Stazione marittima e accoglienza navi da crociera		Contratto quindicennale dal 28.12.2012	
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde dell’Ente- D.C. n. 63 del 08.06.2015	Negoziata	09.08.2015	9 mesi prorogabile per 6 mesi
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fasce di rispetto della viabilità del porto canale D. C. n. 135 del 12.09.2016	Negoziata	15.09.2016	15 gg
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde dell’Ente- D.C. n. 189 del 11.11.2016 e D.C. n. 232 del 22.12.2016	Negoziata	16.11.2016	90 gg
Servizio di controllo degli impianti portuali (prorogato con d.p. n. 231 del 12.06.2019 fino al 31.08.2019 e con d.p. n. 345 del 7.08.2019 fino al 20.09.2019)	Aperta	1-7-2018	30-6-2019
Servizio di portierato nelle aree demaniali	Aperta	31-7-2017	30-7-2020
Servizio di pulizia degli immobili (prorogato con d.p. n. 177 del 14.05.2019 fino al 31.12.2019)	Adesione convenzione Consip	1-6-2015	31-5-2019
Manut. ord. e straord. sistema di video sorveglianza e teleallarme		2.07.2019	15.09.2026

Fonte: dati forniti dall’AdSP

Tabella 7 - Servizi di interesse generale nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres

Descrizione servizio	Procedura	Decorrenza	Scadenza
Servizio di gestione e manutenzione illuminazione del porti del nord Sardegna	Procedura mepa	11-9-2017 27-09.2018	27-9-2018 17.07.2019
Concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nelle aree demaniali e banchine di Olbia e Golfo Aranci. Estensione servizio a Porto Torres fino ad agosto 2019.	Aperta	1-6-2016	Giugno 2019
Servizio di raccolta rifiuti conferiti dalle navi (nelle more del nuovo piano rifiuti e dell'indizione della gara per l'individuazione del concessionario)	dal febbraio 2018 è svolto in regime di concorrenza dalle imprese iscritte al registro di cui all'art. 68 nav.		
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres. Affidato ad altra ditta fino a dicembre 2018. Aggiudicato con contratto di appalto ad un R.T.I. per la durata di tre anni estendibile ad ulteriori tre anni.	Procedura negoziata telematica	13-10-2017	12-7-2018
Servizio di security per le aree portuali non affidate in concessione a soggetti terzi.	Affidato fino ad aprile 2021 ad un'A.T.I. composta da sei istituti di vigilanza.		
Stazione marittima passeggeri (pubblicata nel 2019 una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione di finanza di progetto ai sensi dell'art.183, c.15 e 16 del d.lgs. n.50 del 2016, per la gestione della Stazione marittima e dei servizi ai passeggeri ed alle auto presso il porto di Olbia, nonché per la progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione.)	Titolo concessorio scaduto il 18.08.2018. Licenza provvisoria con scadenza 31.12.2019		

Fonte: dati forniti dall'AdSP

5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione

Nel periodo in esame l'AdSP ha impegnato le seguenti somme per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria: per le prime, riferite ad interventi negli uffici e nelle parti comuni ha impegnato la complessiva somma di euro 1.802.104; gli interventi di manutenzione straordinaria per parti in comune ed uffici hanno richiesto l'impegno per euro 1.802.078.

L'AdSP ha dichiarato di aver percepito somme a titolo di fondo perequativo riferite ad esercizi pregressi con le quali sono state finanziate opere di manutenzione straordinaria.

Va inoltre ricordato il blocco delle opere infrastrutturali nel porto di Cagliari, di cui si è dato conto nel precedente referto, dovuto all'annullamento, da parte del Consiglio di Stato, dell'autorizzazione paesaggistica originariamente rilasciata per la realizzazione di un programma integrato di interventi relativi al porto industriale. In proposito l'AdSP ha riferito che la questione non ha ancora trovato soluzione.

Tutto ciò ha portato l'AdSP, dietro sollecitazione della Regione Sardegna finanziatrice delle opere, alla eliminazione di residui attivi dal rendiconto 2018 per euro 32,7 milioni ed alla restituzione alla medesima delle somme già erogate in base a due convenzioni del 2009 e del 2014, per 2,1 milioni, che compaiono in conto economico tra gli oneri straordinari.

Il blocco delle grandi opere di infrastrutturazione, specie quelle del porto Canale di Cagliari, ha determinato la mancata realizzazione di opere importanti per lo sviluppo delle aree portuali nonché la restituzione di cospicui finanziamenti, per circa 35 milioni di euro, con gravi ripercussioni sulle prospettive di sviluppo e sull'occupazione.

Per ciò che concerne le grandi opere di infrastrutturazione, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si riportano nella successiva tabella n. 8 le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nell'anno in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di conclusione dell'istruttoria (settembre 2019).

Tabella 8 - Opere infrastrutturali AdSP del Mare di Sardegna al settembre 2019

Opera	Fonte di finanziamento	Somme assegnate definitivamente	Somme incassate	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori prevista da contratto	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Presenza di perizie di variante o suppletive	Costo della perizia	Costo totale dei lavori	Stato avanzamento lavori (%)	Data collaudo
Realizzazione dei lavori per il prolungamento dell'Antemurale di Ponente Porto Torres	L. 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo relativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse e successive modifiche ed integrazioni. Delibera CIPE n. 62/2011 - Bilancio ADSP	36.260.468,76	6.875.000,00	31/12/2014		16/08/2021	Procedura ristretta - procedura ai sensi dell'art. 168 del D.Lgs. 163/2006	30.968.949,36				2,29	14/02/2021
Realizzazione dello scalo di atterraggio e varo con gru delle imbarcazioni all'interno del polo nautico del nord-ovest della Sardegna	D.G.R. n. 30/15 del 20/08/2017, D.G.R. n. 55/25 del 13.12.2017 - FSC 2014/2020 Prato per lo sviluppo della Regione Sardegna Approvazione Convenzione e assunzione impegno di spesa della somma di euro 1.350.000,00 - Capetto SC07.0045 - C.d.R. 00.08.01.04 - Coeffici PCF U.2.03.01.01.000 - Bilancio ADSP	3.500.000,00	300.000,00										
2ª Fase delle opere di infrastrutturazione primaria avamposti del Porto Canale per attività cantieristica	ADSP Mare di Sardegna												
Realizzazione darsena Porto Foxi - 1ª fase	ADSP Mare di Sardegna												
Prolungamento della banchina sul lato nord-est del Porto Canale	ADSP Mare di Sardegna												
Banchinamento per navi Ro-Ro del Porto Canale	ADSP Mare di Sardegna												
Completamento della passeggiata a mare fronte la Marina Militare	ADSP Mare di Sardegna			01/08/2017	16/01/2018	30/07/2018	Procedura negoziata ex art. 36 del D.Lgs. 50/2016 (contratti sotto soglia)	221.282,49	Si	24.648,40	245.930,89	100,00	20/09/2018
Riqualificazione delle aree circostanti il capannone Nervi	Accordo denominato "contratto di valorizzazione urbana", stipulato in data 29/09/2013 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Cagliari ed ex Autorità Portuale di Cagliari	3.300.000,00	0,00	26/11/2018	04/03/2019	08/12/2019	Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016	1.400.723,81					
Consolidamento statico della banchina antistante il capannone Nervi	ADSP Mare di Sardegna												
TOTALE		43.060.468,76	7.175.000,00					32.590.955,66		24.648,40	245.930,89		

Fonte: AdSP

5.4 Operazioni, servizi portuali ed altre attività industriali e commerciali svolte nell'ambito portuale.

PORTO DI CAGLIARI

Con decreto n. 512 del 27 dicembre 2017, l'AdSP del Mare di Sardegna ha mantenuto invariato il numero massimo delle autorizzazioni ex art.16 della l. n. 84 del 1994, da rilasciarsi nel porto di Cagliari. Tale numero è stato stabilito in n. 10 per l'esercizio delle operazioni portuali e in n. 10 per le 6 categorie di servizi portuali previsti nel Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali dell'ex A.P. di Cagliari, approvato con decreto presidenziale n. 237 del 2009.

Nel corso del 2018 è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dei servizi portuali per il triennio 2018-2020 a quattro società che avevano presentato istanza di rinnovo nei termini.

Le imprese autorizzate a svolgere operazioni portuali di durata pluriennale nel porto di Cagliari sono sette. Una delle imprese autorizzate è anche titolare di concessione ex art.18 della l. n. 84/94, con scadenza al 6 ottobre 2027.

PORTI DI ORISTANO, PORTOSCURO-PORTOVESME

Con verbali del 30 gennaio e del 28 febbraio 2018, la Capitaneria di porto di Oristano e di Portoscuro hanno trasferito all'AdSP la documentazione relativa alle imprese autorizzate o da autorizzarsi ex art.16 della l. n. 84 del 94. Due autorizzazioni sono state rinnovate e una nuova è stata rilasciata per il porto di Oristano e quattro autorizzazioni erano in scadenza per i porti di Portoscuro-Portovesme e sono state rinnovate su istanza delle relative società.

In entrambi i casi l'AdSP ha continuato ad applicare i canoni già stabiliti nel 2018 dall'Autorità marittima.

PORTI DI OLBIA- GOLFO ARANCI E PORTO TORRES

Per quanto riguarda i porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, il Presidente dell'AdSP,, con decreto n.131 del 21 dicembre 2017, ha fissato per il 2018 le autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi degli art.16 e 18 della l. n. 84 del 1994, nel numero massimo di 3 imprese, sia per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci che per quello di Porto Torres.

Con il medesimo decreto sono state fissate per il 2018 le autorizzazioni all'esercizio di servizi specialistici portuali da rilasciare nei tre porti, nel numero massimo di 3 per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci e 2 per Porto Torres.

Nel 2018 sono state concesse 3 autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Olbia e Golfo Aranci ed 1 in quello di Porto Torres. In quest'ultimo sono operanti inoltre 2 ditte autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ex art. 18¹² della l. n. 84 del 1994, aventi scadenza al 30 maggio 2026 e 28 febbraio 2030.

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. opera presso il porto di Golfo Aranci mediante autorizzazioni occasionali a svolgere operazioni portuali in autoproduzione. Nell'anno 2018 è stata rilasciata un'autorizzazione a R.F.I. per operazioni di imbarco e sbarco carri ferroviari.

PORTO DI SANTA TERESA

Sono state rilasciate due autorizzazioni a svolgere operazioni portuali della durata di 1 anno nel porto di Santa Teresa di Gallura.

¹² Si tratta delle imprese che hanno in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale per l'espletamento delle operazioni portuali.

5.5 Lavoro portuale temporaneo

Nell'anno 2018, a seguito della crisi aziendale che ha interessato l'unica impresa fornitrice di lavoro portuale temporaneo nella circoscrizione ricadente nell'area territoriale dell'AdSP di Sardegna, il Comitato di gestione ha deciso di accogliere l'invito di alcune imprese autorizzate a fornire lavoro temporaneo a costituire una Agenzia in via sperimentale nella quale l'AdSP ha sottoscritto una piccola quota di capitale sociale, non potendo rivestire alcun ruolo nella *governance* della società riservato alle medesime imprese.

È stato bandito un apposito invito per l'adesione alla costituenda Agenzia, alla quale hanno aderito diverse imprese autorizzate a fornire lavoro temporaneo ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84 del 1994.

5.6 Traffico portuale

La tabella seguente mostra i dati del traffico complessivo nel 2018 dell'AdSP del Mare di Sardegna, che comprende anche i porti di Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura.

Tabella 9 - Traffico merci e passeggeri dell'AdSP del Mare di Sardegna nel 2018

Descrizione	CAGLIARI	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	ORISTANO	SANTA TERESA DI GALLURA	PORTOVESME	TOTALE
MERCI								
Solide	882.414	559.085	0	1.577.399	1.255.242	0	833.308	5.107.448
Liquide	27.658.207	0	0	481.078	312.001	0	131.350	28.582.636
ro-ro	4.097.468	4.946.099	125.330	1.466.312	4112	0	0	10.639.321
Container	3.204.918	0	0	0	0	0	0	3.204.918
Altro ¹³ *	79.461	0	0	0	0	0	0	79.461
Totale merci movimentate (in tonnellate)	35.922.468	5.505.184	125.330	3.524.789	1.571.355	0	964.658	47.613.784
Numero container	288.794							288.794
Traffico passeggeri (unità)								
di linea	311.018	2.771.131	679.505	1.023.080	0	274.177	686.051	5.744.962
Croceristi	394.697	110.501	209	8.467	88			513.962

Fonte: dati AdSP

¹³ Il campo "Altre merci varie" (per complessive tonn. 79.461 nel 2018) si riferisce alla "Nomenclatura Unificata Statistiche Trasporti (NST2007) - Campi Modello "RES"" (cioè la classificazione in vigore dal 2009 che mette in relazione le attività economiche e i prodotti ad esse associati al modo di trasporto dei beni stessi).

Come emerge dalla tabella, l'AdSP del Mare di Sardegna raggiunge nel 2018 i 47,6 milioni di tonnellate di merci movimentate, di cui il 60 per cento è costituita da merci liquide, quasi interamente movimentate dal porto di Cagliari. Anche nel 2018 il porto di Cagliari, con oltre 27,6 milioni di tonnellate di rinfuse liquide, si conferma il secondo porto italiano per merci liquide movimentate.

Le merci su ro-ro si attestano sui 10,6 milioni di tonnellate, di cui il 46,5 per cento movimentate dal porto di Olbia, seguito da quello di Cagliari (38,5) e di Porto Torres (13,8).

La merce su contenitori, presente nel solo porto di Cagliari, registra una flessione del 38 per cento rispetto al 2017, così come il numero di contenitori diminuisce del 37 per cento.

Le merci solide, che costituiscono soltanto il 10,7 del totale e ammontano a 5,1 milioni di tonnellate, sono movimentate nel porto di Porto Torres (30,9 per cento) seguito dal porto di Oristano (24,6 per cento), da quello di Cagliari (17,3 per cento) e da quelli di Portovesme e Olbia.

Con riferimento al totale delle merci movimentate, il porto di Cagliari raggiunge un'incidenza percentuale del 75,4 per cento.

Per quanto riguarda invece il settore dei passeggeri di linea, che ammontano complessivamente a 5,7 milioni di unità, il porto di Olbia incide per il 48,2 per cento del totale, seguito da Porto Torres (17,8 per cento), da Portovesme (11,9) e Golfo Aranci (11,8) e solo in misura marginale dai porti di Cagliari e di Santa Teresa di Gallura.

Del tutto residuale è il numero dei croceristi, che ammontano a 513.962 unità, di cui oltre il 76 per cento nel porto di Cagliari.

5.7 Gestione del demanio marittimo e portuale

L'AdSP ha evidenziato che la gestione delle concessioni demaniali, corredate dei relativi dati catastali, è organizzata attraverso l'applicativo del Sistema informativo territoriale (SID) che, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero vigilante e in accordo con l'Amministrazione tributaria, consente l'esatta individuazione, la localizzazione, lo stato di utilizzo dei beni e la gestione delle concessioni.

Con delibera del Comitato di gestione n. 30 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il Regolamento concessioni e canoni dell'AdSP del Mare di Sardegna, che è entrato in vigore dal primo gennaio 2020.

L'AdSP intende avvalersi del portale regionale dello Sportello unico per le attività produttive e l'edilizia in Sardegna (SUAPE) per la presentazione e la gestione telematica dei procedimenti concernenti l'amministrazione del demanio marittimo di competenza.

A tal fine sono in corso contatti con l'Assessorato regionale all'industria, per verificare le possibilità di accreditamento dell'AdSP e le modalità operative.

Nel corso del 2018, a seguito del trasferimento in capo all'AdSP delle concessioni rilasciate dalle Capitanerie di porto di Oristano e di Portovesme, le stesse sono state regolarizzate fino al 31 dicembre 2018 mediante apposito atto concessorio ai sensi dell'art. 10 del regolamento della navigazione.

Si è provveduto inoltre alla pubblicazione di alcune istanze di rilascio o rinnovo di concessioni demaniali nei predetti porti.

Per quanto riguarda la determinazione dei canoni demaniali, considerata la disomogeneità di regolamentazione nei porti ricompresi nelle ex A.A.P.P. di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci, si è mantenuto il sistema tariffario in vigore fino all'emanazione del precitato Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime. I canoni sono stati regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi della legge n. 494 del 1993. Tale indice nel 2018 è stato positivo, pari all'1,35 per cento. L'AdSP ha fatto presente che, a causa del permanere del periodo di disagio economico, sono state presentate e accolte anche nell'anno in esame numerose istanze dei concessionari volte ad ottenere la dilazione del pagamento del canone richiesto, che successivamente è stato corrisposto a rate, oltre agli interessi legali. Alcuni canoni di ingente importo, stante la rilasciata dilazione del pagamento sono stati corrisposti nei primi mesi del 2019. L'AdSP ha provveduto al recupero di diversi canoni pregressi, e/o importi dilazionati in rate, pari a 109.815 euro per Olbia e Golfo Aranci e pari a 52.718 euro per Porto Torres. L'Ente ha dichiarato di avere attivato in taluni casi la procedura per il recupero del canone dovuto, oltre interessi, tramite escussione del deposito cauzionale e di aver dovuto avviare, per alcune fattispecie, l'ingiunzione di sgombero e/o pagamento relativamente a canoni richiesti e non corrisposti.

Le concessioni demaniali in essere al 31 dicembre 2018 nei porti di Cagliari, Oristano e Portovesme sono 197. Nel porto di Olbia sono presenti 65 titolari di concessioni ex art. 36 nav., nel porto di Golfo Aranci 24, a Porto Torres 46, più 8 per atti formali.

Si illustrano nella successiva tabella le entrate accertate per canoni demaniali nel 2018 nella circoscrizione territoriale della AdSP, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, le riscossioni ed i canoni da riscuotere con la relativa percentuale sugli accertamenti.

Tabella 10 - Entrate per canoni dell'AdSP

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti	incidenza% ^{su} entrate correnti	Canoni riscossi	incidenza% ^{su} canoni accertati	Canoni residui	incidenza% ^{su} canoni accertati
2018	9.042.670	161.163.069	5,6	6.419.503	71	2.623.167	29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Dalla tabella emerge una sufficiente capacità di riscossione dei canoni accertati, superiore al 70 per cento, suscettibile, comunque, di obiettivo miglioramento.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2018 costituisce il primo bilancio consuntivo dell'AdSP del Mare di Sardegna e, secondo quanto riportato in nota integrativa, dal primo gennaio 2018 l'Ente ha proceduto all'armonizzazione delle gestioni amministrative contabili delle cessate Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci, consolidando le scritture contabili.

Per permettere la comparabilità delle gestioni, i dati del consuntivo 2018 sono stati dall'Ente raffrontati con le risultanze contabili al 31 dicembre 2017 delle sopresse Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci. Va precisato, peraltro, che il raffronto con i dati dell'esercizio 2017, laddove, come già evidenziato, si basa su dati non omogenei, risulta poco significativo.

Il Collegio dei revisori ha dato atto che il conto consuntivo dell'esercizio 2018 è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Al rendiconto è allegata una tabella di classificazione della spesa per missioni istituzionali e programmi ai sensi del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Sono, altresì, allegati il prospetto di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 8 del d.l. del 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella l. n. 89 del 2014, il cui valore è pari a -32,38 giorni e il prospetto di raccordo tra lo schema di rendiconto finanziario gestionale e le voci del piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. n. 132 del 2013, in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Tabella 11 - Date di approvazione del rendiconto

ESERCIZIO	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2018	Delibera n. 3 del 17 aprile 2019	Nota n. 3528 del 25 settembre 2019	Nota n. 3443 del 19 settembre 2019

6.1. Dati significativi della gestione

Si antepone per il 2018, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai documenti esaminati.

Tabella 12 - Principali saldi contabili della gestione

DESCRIZIONE	2018
a) Avanzo finanziario	131.309.706
saldo corrente	136.064.636
saldo in c/capitale	- 4.754.930
b) Avanzo di amministrazione	351.665.887
c) Avanzo economico	39.102.934
d) Patrimonio netto	339.030.848

Fonte: Corte dei conti su dati AdSP.

Dai dati esposti si evidenzia un avanzo finanziario di 131,3 milioni, derivante dall'ingente avanzo di parte corrente, pari a 136 milioni, diminuito del saldo negativo delle poste in conto capitale. La dimensione particolarmente elevata dell'avanzo finanziario e, di conseguenza dell'avanzo di amministrazione, è stata influenzata dall'operazione *una tantum* di rilevazione in entrata del saldo di tesoreria dell'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci, pari ad oltre 99 milioni, trattato contabilmente come accertamento di entrata corrente dell'esercizio.

Per effetto di tale operazione, l'avanzo di amministrazione ammonta a 351,6 milioni, di cui 227,2 milioni vincolati per investimenti, mentre l'avanzo economico di 39,1 milioni determina un incremento del patrimonio netto che raggiunge i 339 milioni.

6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

La successiva tabella espone le entrate e le uscite del rendiconto finanziario 2018.

Tabella 13 - Andamento delle entrate e delle uscite

	2018
<u>ENTRATE</u>	
- Correnti	161.163.069
- In conto capitale	1.902.957
- Per partite di giro	4.187.576
Totale entrate	167.253.602
<u>SPESE</u>	
- Correnti	25.098.433
- In conto capitale	6.657.887
- Per partite di giro	4.187.576
Totale spese	35.943.896
Avanzo fin. di competenza	131.309.706

Fonte: rendiconto finanziario

Le entrate complessive, a seguito del cospicuo aumento delle entrate correnti, ammontano a 167,2 milioni.

Le uscite sono complessivamente pari a 35,9 milioni, di cui oltre 25 milioni ascrivibili alle poste correnti e 6,6 milioni alle partite in conto capitale.

Le successive tabelle evidenziano con maggiore dettaglio le poste ora commentate.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario - entrate

AdSP Mare di Sardegna	2018
ENTRATE CORRENTI	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	
Trasferimenti da Stato	950.620
Trasferimenti da Regioni	0
Trasferimento da Comuni e Province	0
Trasferimenti da altri Enti	99.016.773
Totale entrate da trasferimenti correnti	99.967.393
Entrate diverse	
Entrate tributarie	41.501.436
Entrate da vendita beni e servizi	10.147.205
Redditi e proventi patrimoniali	9.071.017
Poste correttive e compensative uscite correnti	377.304
Entrate non classificabili in altre voci	98.714
Totale entrate diverse	61.195.676
TOTALE ENTRATE CORRENTI	161.163.069
ENTRATE IN C/ CAPITALE	
Entrate da alien.ne beni patrimoniali e riscoss.ne di crediti	0
Alienazione di immobili e diritti reali	0
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	0
Realizzo di valori mobiliari	0
Riscossione di crediti	0
Entrate derivanti da trasferimenti(c/capitale)	
Trasferimenti dallo Stato	0
Trasferimenti dalle Regioni	500.000
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	1.324.182
Entrate derivanti da accensione di prestiti	
Assunzione di mutui	0
Assunzione di altri debiti finanziari	78.775
Emissione di obbligazioni	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.902.957
TOTALE PARTITE DI GIRO	4.187.576
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	167.253.602

Fonte: Rendiconto gestionale AdSP

Tabella 15 - Rendiconto finanziario - uscite

	2018
USCITE CORRENTI	
Funzionamento	
Uscite per gli organi dell'Ente	405.936
Oneri per il personale in attività di servizio	7.577.928
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	960.493
Totale	8.944.357
Interventi diversi	
Uscite per prestazioni istituzionali	10.984.634
Trasferimenti passivi	0
Oneri finanziari	12.202
Oneri tributari	502.011
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.965.889
Uscite non classificabili in altre voci	2.172.279
Totale	15.637.015
Trattamenti quiescenza integrativi e sostitutivi	
Accantonamento al Trattamento di fine rapporto	25.151
Versamenti al bilancio dello Stato	491.910
TOTALE USCITE CORRENTI	25.098.433
USCITE IN CONTO CAPITALE	
Investimenti	
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	5.423.101
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.047.181
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	8.000
Concessione di crediti ed anticipazioni	0
Indennità di anzianità e similari al personale	100.830
Totale	6.579.112
Oneri comuni	
Estinzione debiti diversi	78.775
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	6.657.887
TOTALE PARTITE DI GIRO	4.187.576
TOTALE GENERALE SPESE	35.943.896
AV./DIS.	131.309.706

Fonte: Rendiconto gestionale AdSP

Le entrate per trasferimenti correnti ammontano a 99,9 milioni, in quanto i trasferimenti da altri enti pubblici, pari ad oltre 99 milioni, come già anticipato, si riferiscono all'operazione *una tantum* di rilevazione in entrata del saldo di tesoreria dell'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci, I trasferimenti dallo Stato, per 950.620 euro, sono destinati a coprire la riduzione delle tasse di ancoraggio disposta dall'Ente nel 2017.

Con riferimento alle entrate diverse, le entrate tributarie, costituite da risorse provenienti dal gettito delle tasse portuali e di ancoraggio, costituiscono il 26 per cento delle entrate correnti; nel 2018 sono comprensive, peraltro, della somma di 14,1 milioni di tasse portuali arretrate a seguito di sentenza della Commissione tributaria regionale n. 414 del 2018.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle tasse portuali e di ancoraggio distinte per i porti di competenza.

Tabella 16 - Tasse portuali e di ancoraggio disaggregate

PORTI	Tasse portuali	Tasse ancoraggio
CAGLIARI	30.791.494	7.252.038
ORISTANO	692.047	289.915
PORTOVESME	524.529	205.461
PORTI NORD SARDEGNA	1.156.575	589.376
TOTALI	33.164.645	8.336.790

Fonte: nota integrativa

Le entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi, riferibili ai proventi del traffico ro-ro, ai servizi del traffico passeggeri compresi i proventi di security ed a quelli derivanti dall'occupazione e utilizzo di magazzini ed aree portuali e dalle autorizzazioni alle imprese portuali di cui agli art. 16 e 17 della l. n. 84 del 94, ammontano a 10,1 milioni.

Gli accertamenti dei redditi e proventi patrimoniali, di cui la componente maggiore è quella relativa ai canoni di concessione delle aree demaniali, ammontano a 9,1 milioni.

Le entrate in conto capitale sono state accertate per complessivi 1,9 milioni, di cui 1,3 milioni di fondi comunitari destinati a progetti comunitari.

Sul versante delle uscite, quelle per le prestazioni istituzionali rimangono la voce di spesa più rilevante tra le spese correnti, con un ammontare di quasi 11 milioni, seguite dagli oneri per il personale (oltre 7,5 milioni) e per beni e servizi (euro 960.493). Le poste correttive delle entrate correnti comprendono, per euro 1,5 milioni, l'importo delle tasse di ancoraggio da rimborsare agli armatori, per il 90 per cento e fino alla concorrenza di 2 milioni di euro, a seguito di quanto deliberato con decreto presidenziale n. 424 dell'8 novembre 2018.

Le uscite non classificabili in altre voci sono costituite quasi interamente (2,1 milioni), dalla restituzione alla Regione Sardegna di somme anticipate per progetti di infrastrutturazione relativi al porto di Cagliari.

L'accantonamento al TFR riguarda la quota del TFR versata alla previdenza integrativa per i dipendenti che vi hanno aderito ed ammonta ad euro 25.151.

Per quanto riguarda la categoria di spesa “versamenti al bilancio dello Stato”, ammontante ad euro 491.910, il Collegio dei revisori ha attestato che l’Ente ha effettuato i versamenti prescritti dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Le uscite in conto capitale, pari a circa 6,6 milioni, in massima parte si riferiscono alla manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali e, per un importo minore, alle immobilizzazioni tecniche ed all’indennità di fine servizio. Tra le uscite in conto capitale figura l’importo di 8.000 euro relativo all’acquisto di una quota partecipazione al capitale sociale dell’Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna, (ALPS s.r.l.), di cui si riferirà più avanti, nel capitolo relativo alla società partecipate.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2018 espone un avanzo ammontante a 351,6 milioni, di cui disponibili 121,5 milioni.

I dati relativi alla situazione amministrativa e all’andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono. Il Collegio dei revisori ha dato atto che l’Ente ha effettuato una puntuale ricognizione, verificando la sussistenza dei titoli giuridici del credito e/o del debito, nonché l’esigibilità dei crediti e l’onorabilità dei debiti.

Per effetto dell’impostazione contabile adottata dall’Ente, di cui si è dato conto nei precedenti paragrafi, la consistenza di cassa all’inizio dell’esercizio 2018 riporta il solo valore al 31 dicembre 2017 dell’ex A.P. di Cagliari, mentre la consistenza di cassa al 31 dicembre 2017 dell’ex A.P. di Olbia, essendo stata considerata contabilmente come accertamento di competenza 2018, è riportata tra le riscossioni di competenza ed è confluita nella consistenza di cassa dell’AdSP al 31 dicembre 2018, pari a 340,4 milioni.

La parte vincolata dell’avanzo, pari a 230,1 milioni è destinata quasi nella sua totalità alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione nei porti di competenza.

Tabella 17 - Situazione amministrativa

	2018
Consistenza cassa inizio esercizio	203.887.389
Riscossioni	
In c/competenza	154.826.201
In c/ residui	9.773.493
totale	164.599.694
Pagamenti	
In c/competenza	22.202.828
In c/ residui	5.876.466
totale	28.079.294
Consistenza cassa fine esercizio	340.407.789
Residui Attivi	
Residui attivi esercizi precedenti	41.116.799
Residui attivi d'esercizio	12.427.401
totale	53.544.200
Residui Passivi	
Residui passivi esercizi precedenti	28.545.035
Residui passivi d'esercizio	13.741.067
totale	42.286.102
Avanzo di amministrazione	351.665.887
Parte vincolata	
al TFR	2.597.485
al Fondo rischi ed oneri:	283.614
a) Fondo svalutazione crediti	25.705
b) Fondo rischi	257.909
per investimenti	227.228.906
Totale parte vincolata	230.110.005
Parte disponibile	121.555.882

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio AdSP

La gestione dei residui, distinti per capitolo ed anno di formazione, è riepilogata negli elenchi allegati al rendiconto ed è stata oggetto di riaccertamento alla data del 31 dicembre 2018.

La situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti nel periodo in esame è risultata essere la seguente.

Tabella 18 - Gestione residui attivi e passivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2018	13.916.668	68.574.011	2.229.117	84.719.796
Riscossioni nell'anno	9.578.873	40.838	153.782	9.773.493
Variazioni	-1.127.167	-32.702.044	-293	-33.829.504
Rimasti da riscuotere	3.210.628	35.831.129	2.075.042	41.116.799
Residui dell'esercizio	10.507.676	1.290.080	629.645	12.427.401
Totale residui al 31/12/2018	13.718.304	37.121.209	2.704.687	53.544.200
USCITE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2018	8.198.872	27.545.204	285.480	36.029.556
Pagamenti nell'anno	4.812.160	884.252	180.054	5.876.466
Variazioni	-482.189	-1.125.790	-76	-1.608.055
Rimasti da pagare	2.904.523	25.535.162	105.350	28.545.035
Residui dell'esercizio	8.266.399	5.237.558	237.110	13.741.067
Totale residui al 31/12/2018	11.170.922	30.772.720	342.460	42.286.102

Fonte: AdSP

Il totale complessivo dei residui attivi ammonta a 53,5 milioni, di cui il 69,3 per cento afferiscono a poste in conto capitale; il totale complessivo dei residui passivi ammonta a 42,3 milioni, di cui il 72,7 per cento in conto capitale.

Come risulta dalla tabella, sono stati stralciati e portati in diminuzione € 33.829.504 di residui attivi ed € 1.608.055 di residui passivi.

Con particolare riferimento all'eliminazione dei residui attivi, lo stralcio di 32,7 milioni in conto capitale si riferisce al mancato utilizzo di trasferimenti della Regione destinati alla realizzazione di un programma integrato di interventi relativi al porto industriale di Cagliari¹⁴.

I residui attivi e passivi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 12,4 milioni, di cui 10,5 di parte corrente, e a 13,7 milioni, di cui 8,2 di parte corrente.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al conto, ha raccomandato un attento monitoraggio dei residui, accompagnato dalla valutazione circa il loro mantenimento in bilancio, considerato che la loro quantificazione incide fortemente sul risultato di amministrazione dell'Ente.

Considerata l'entità rilevante dei residui, questa Corte invita la nuova Autorità, anche al fine di salvaguardare i principi di veridicità e attendibilità del bilancio, a valutare l'effettiva attualità ed esigibilità degli stessi al fine del loro mantenimento nelle scritture contabili.

¹⁴ Come illustrato in precedenza, nel capitolo 5.3.

6.4. Conto economico

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico di 39,1 milioni, determinato dal saldo positivo tra valore e costi della produzione, pari a 38,7 milioni, cui si sommano i saldi positivi delle partite finanziarie e straordinarie. Le imposte ammontano a 465.115 euro.

Sul valore della produzione, pari a 65,3 milioni, incidono per il 63 per cento le entrate tributarie, pari a 41,5 milioni, seguite dai redditi e proventi patrimoniali (soprattutto i canoni demaniali), pari ad 11 milioni (17 per cento), e dai proventi per beni e servizi, (traffico passeggeri, ro.ro., proventi aree e magazzini) pari a circa 9 milioni (15 per cento).

Con riferimento ai costi della produzione, pari a 26,6 milioni, l'incidenza maggiore (52 per cento) è costituita dai costi per servizi, seguiti dai costi del personale (30 per cento) e dagli ammortamenti (14 per cento).

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di 12.023 euro, costituiti da interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero dell'AdSP presso la Banca d'Italia.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di 769.937 euro, dovuto alla differenza tra le sopravvenienze attive e passive e gli oneri straordinari, conseguenti principalmente al rimborso alla Regione di quota parte dei contributi in conto capitale non utilizzati per la realizzazione delle opere nel Porto Canale.

La Corte invita nuovamente l'AdSP ad eliminare dal conto economico le partite straordinarie che devono trovare allocazione tra le poste dei valori e costi della produzione, così come previsto dalla riforma degli articoli 2423 e ss. c.c. in vigore già dal 1° gennaio 2016, codice cui fa rinvio il d.p.r. n. 97 del 2003.

Nella tabella 19 sono evidenziate le poste del conto economico 2018.

Tabella 19 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	% di inc.
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	9.990.151	15
Altri ricavi e proventi	55.397.885	85
a) Contributi in conto esercizio	2.264.542	3
b) Entrate tributarie	41.501.518	63
c) Redditi e proventi patrimoniali	11.008.294	17
d) Ricavi e proventi diversi	623.531	1
Totale valore della produzione (A)	65.388.036	100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.722	0
Per servizi	13.868.907	52
Per godimento beni di terzi	52.284	0
Per gli organi dell'Ente	406.076	2
Per il personale	7.866.401	30
Ammortamenti e svalutazioni	3.635.373	14
Versamenti al bilancio dello Stato	491.911	2
Accantonamenti	191.366	1
Oneri diversi di gestione	36.907	0
Totale costi della produzione (B)	26.601.947	100
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	38.786.089	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	12.023	
Interessi e altri oneri finanziari	0	
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	12.023	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	3.554.546	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	626.892	
Oneri vari straordinari	2.157.717	
Totale delle partite straordinarie (E)	769.937	
Risultato prima delle imposte	39.568.049	
Imposte dell'esercizio	465.115	
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	39.102.934	

Fonte: rendiconto AdSP

6.5. Lo stato patrimoniale

Con riferimento all'attivo dello stato patrimoniale, le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono pari a 70,5 milioni per lo più riconducibili alla voce

“terreni e fabbricati” (per 66,4 milioni circa) ed alla voce “immobilizzazioni in corso” (per 3,4 milioni).

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 37,2 milioni, sono costituite per 37,1 milioni dai crediti verso lo Stato e la Regione per le opere di grande infrastrutturazione, per euro 140 mila dal valore della partecipazione dell’AdSP nella società controllata Zona Franca s.p.a., pari al 50 per cento del capitale sociale della stessa e per euro 8.000 dal valore della quota di partecipazione al capitale sociale dell’Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna (ALPS s.r.l.), pari al 16 per cento del capitale sociale della stessa.

Di tali partecipazioni si tratterà nel capitolo successivo.

L’attivo circolante ammonta a 357,3 milioni ed è costituito oltre che dai crediti per circa 16,9 milioni e dalle disponibilità liquide presso la tesoreria della Banca d’Italia, che ammontano a 340,4 milioni, come si è già illustrato nel paragrafo 6.3..

Il totale delle attività ammonta a 481,9 milioni.

Nel passivo dello stato patrimoniale il valore del patrimonio netto si incrementa in misura pari all’utile di esercizio, passando da 299,9 a 339 milioni.

Il debito complessivo ammonta a 26,7 milioni, di cui 10,1 milioni verso lo Stato per opere in corso di realizzazione. Tra i debiti diversi, figurano 2,1 milioni verso la Regione per un finanziamento revocato per i ritardi nell’esecuzione delle opere previste.

Il “fondo per rischi ed oneri” ammonta a 1,1 milioni e risulta costituito principalmente dal “fondo crediti di dubbia esigibilità per clienti falliti,” i cui crediti sono stati stralciati nei passati esercizi e per i quali si è in attesa della chiusura delle procedure di liquidazione dello stato del passivo, dal “fondo svalutazione crediti per occupazioni abusive”, costituito da crediti vantati per occupazioni abusive per le quali sono state attivate le procedure di riscossione coattiva, dal fondo ex art.12 del d.p.r. n. 207 del 2010 e dal “fondo amministrazione welfare aziendale”.

I risconti passivi contabilizzati per 112,5 milioni, afferiscono per 109,4 milioni a progetti in corso nei porti del Nord Sardegna.

Nella tabella che segue sono riportate le voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018
A) CREDITI VERSO LO STATO	
B) IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Immateriali	15.926.450
Immobilizzazioni materiali	70.521.754
Immobilizzazioni finanziarie	37.233.916
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	123.682.120
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	0
Crediti	16.904.966
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	340.407.789
Totale attivo circolante	357.312.755
D) RATEI E RISCONTI	
1) Ratei attivi	0
2) Risconti attivi	975.319
Totale ratei e risconti (D)	975.319
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	481.970.194
PASSIVITA'	2018
A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	1.136.689
Av. Disav. Economico portati a nuovo	298.791.225
Avanzo economico dell'esercizio	39.102.934
Totale Patrimonio netto (A)	339.030.848
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
3) per altri rischi ed oneri futuri	1.131.340
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.131.340
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.597.485
D) DEBITI	
debiti verso fornitori	2.307.051
debiti v/terzi per prestazioni ricevute (ft. da ricevere)	4.578.603
debiti tributari	188.376
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	227.078
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	10.117.919
debiti diversi	9.259.039
Totale Debiti	26.678.066
E) RATEI E RISCONTI	
1) Ratei passivi	0
2) Risconti passivi	112.532.455
Totale ratei e risconti	112.532.455
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	481.970.194

Fonte Rendiconto AdSP

6.6. Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società.

L'AdSP possiede quote di partecipazioni per un totale di euro 148.000 di cui:
euro 140.000 per la partecipazione al capitale sociale della società Cagliari Zona franca;
euro 8.000 per la partecipazione al capitale dell'Agenzia per il lavoro portuale temporaneo.
La successiva tabella illustra altresì la quota di partecipazione al capitale sociale.

Tabella 21 - Partecipazioni societarie dell'AdSP

Società	% partecipazione	Capitale
Cagliari zona franca S.p.A.	50	140.000
Agenzia per il lavoro portuale	16	8.000

Fonte: AdSP

Fin dall'anno 2016, la soppressa A.P. di Cagliari aveva deciso di dismettere le quote della Cagliari Zona Franca S.p.a., ma la procedura di gara era andata deserta.

In ottemperanza alle prescrizioni dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016, con decreto presidenziale del 27 settembre 2017 veniva approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni. In tale decreto, però, ogni decisione sull'eventuale dismissione o mantenimento della partecipazione veniva rinviata alla decisione del costituendo Comitato di gestione, nuovo organo dell'AdSP in sostituzione del Comitato portuale della ex A.P.. Il nuovo organo si è insediato soltanto nel novembre 2017.

Con decreto del 21 dicembre 2018, il Comitato di gestione ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175/2016, ma, ancora una volta, non ha assunto alcuna decisione in quanto risultava *in fieri* la costituzione della ZES (zona economica speciale) con le conseguenti agevolazioni, e quindi non era in grado di valutare l'opportunità di conservazione o meno della partecipazione nella società Cagliari zona franca.

Veniva pertanto rinviata ogni decisione all'anno 2019, concretizzatasi nel decreto n. 541 del 20 dicembre 2019 con il quale si è deciso di mantenere in vita la predetta società.

Inoltre, nel 2018, come si è detto, è stata sottoscritta la quota di partecipazione pari a euro 8.000 nell’Agenzia per il lavoro portuale temporaneo e sono stati inviati a questa Corte alcuni degli atti richiesti dall’art. 5 del d.lgs. n. 176 del 2016 per l’acquisizione di una nuova partecipazione. L’AdSP si è riservata di inviare la documentazione da cui desumere le necessità, le ragioni e le finalità poste a base del provvedimento di acquisizione, anche sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. La riserva verrà sciolta entro un anno dall’inizio dell’attività di fornitura di lavoro portuale.

Pertanto, con il medesimo decreto n. 541 del 20 dicembre 2019, il Presidente ha adottato il provvedimento di razionalizzazione di entrambe le società partecipate al 31 dicembre 2018.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna è stata istituita con il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 e ss.mm.ii., che ha novellato la legge sulle Autorità portuali n. 84 del 29 gennaio 1994.

Sulla base delle disposizioni di riforma, le ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia Golfo Aranci sono confluite nella predetta Autorità di sistema, con sede a Cagliari, unitamente ai porti di Foxi-Sarroch, Porto Torres, Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale) affidati questi ultimi in precedenza all'Autorità marittima.

Gli organi dell'AdSP sono stati nominati nella seconda metà del 2017: a luglio 2017 sono stati nominati il Presidente e il Collegio di revisione, mentre a fine novembre si è insediato il Comitato di gestione. Nel febbraio 2018 vi è stata la nomina del Segretario generale, vertice dell'organizzazione amministrativa.

Il rendiconto generale 2018 costituisce il primo bilancio consuntivo dell'AdSP del Mare di Sardegna, a seguito dell'avvenuta armonizzazione delle gestioni amministrative contabili delle cessate Autorità portuali di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci e del consolidamento delle scritture contabili. Nel 2017, infatti, le limitate attività svolte dall'AdSP erano state inserite nel consuntivo dell'A.P. di Cagliari.

Nel consuntivo 2018 in esame, le poste contabili si riferiscono soltanto alle attività svolte dall'AdSP e le tabelle 2017 avrebbero dovuto contenere dati riferiti alle sole attività svolte dall'AdSP nel 2017. In nota integrativa si afferma, invece, trattarsi di dati complessivi (AA.PP. Di Cagliari e di Olbia) che, oltre ad essere diversi da quelli del consuntivo 2017 risultano aggregati in modo diverso. In assenza di un criterio omogeneo di compilazione, si è preferito commentare i soli dati del consuntivo 2018.

La pianta organica del personale dell'AdSP è stata approvata con delibera n. 33 del 20 dicembre 2018: l'organico di diritto, escluso il Segretario generale, è stato individuato in 106 unità.

In materia di strumenti di pianificazione e programmazione, anche a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo correttivo n. 232 del 2017, è stata prevista una nuova articolazione del Piano regolatore di sistema portuale che ora si compone di un Documento di pianificazione strategica di sistema e di piani regolatori di dettaglio per ciascuno scalo del

Sistema. Presso l'AdSP è stata creata un'apposita direzione che si occupa delle linee strategiche e delle scelte tecniche da porre in essere nei sette scali di cui può avvalersi l'Autorità di sistema; struttura dirigenziale che al momento è stata solo istituita ma ancora non ha avviato alcuna attività.

Il Piano operativo triennale 2018-2020, contenente la previsione delle nuove opere da realizzare nei porti, è stato approvato dal comitato di gestione con delibera n.3 del 14 febbraio 2018.

Il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019, ha approvato il programma triennale delle opere 2019/2021 ed in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020, il programma triennale 2020-2022.

Con riferimento ai traffici marittimi, il porto di Cagliari si conferma il secondo porto italiano per merci liquide movimentate, mentre il porto di Olbia si caratterizza per i traffici su ro-ro e traffico passeggeri.

In merito alle partecipazioni, con decreto n. 541 del 20 dicembre 2019 il Presidente ha adottato il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate "Cagliari zona franca s.p.a." e "Agenzia per il lavoro portuale" al 31 dicembre 2018, nel quale è stata confermata l'effettiva necessità delle attività che la prima dovrà svolgere. Per quanto riguarda invece l'Agenzia per il lavoro portuale, l'AdSP si è riservata di inviare la documentazione da cui desumere le necessità, le ragioni e le finalità poste a base del provvedimento di acquisizione, anche sotto il profilo della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. La riserva verrà sciolta entro un anno dall'inizio dell'attività di fornitura di lavoro portuale.

Si espongono i saldi contabili della gestione 2018 dell'AdSP del Mare di Sardegna.

a) Avanzo finanziario	131.309.706
saldo corrente	136.064.636
saldo in c/capitale	- 4.754.930
b) Avanzo di amministrazione	351.665.887
c) Avanzo economico	39.102.934
d) Patrimonio netto	339.030.848

La dimensione particolarmente elevata dell'avanzo finanziario e, di conseguenza dell'avanzo di amministrazione, è stata determinata dall'operazione *una tantum* di rilevazione in entrata

del saldo di tesoreria dell'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci, pari ad oltre 99 milioni, trattato contabilmente come accertamento di entrata corrente dell'esercizio.

Queste rilevanti disponibilità liquide derivano dalla mancata realizzazione di opere nei porti di Olbia e Golfo Aranci, già oggetto di segnalazione nel referto dello scorso esercizio 2017. A questa riserva di liquidità si è aggiunta quella esistente presso l'A.P. di Cagliari.

La Corte invita l'AdSP ad evitare l'accumulo di disponibilità liquide da impiegare negli investimenti programmati.

L'avanzo di amministrazione, effetto dell'ingente liquidità sopra descritta, ammonta a 351,6 milioni, di cui 227,2 milioni vincolati per investimenti. Nel 2018 si registra un avanzo economico di 39,1 milioni, che determina un incremento del patrimonio netto che raggiunge i 339 milioni.

Si rileva infine che il blocco delle grandi opere di infrastrutturazione, specie quelle del porto Canale di Cagliari, ha determinato la mancata realizzazione di opere importanti per lo sviluppo delle aree portuali nonché la restituzione di cospicui finanziamenti, per circa 35 milioni di euro, con gravi ripercussioni sulle prospettive di sviluppo e sull'occupazione.



180150100420